



SOMMARIO

• Non solo Regolamento rifiuti ma...	3
• Bilancio di previsione 2006	4
• Assemblea delle società di mutuo soccorso della Lombardia	6
• Le pagine della Biblioteca	7
• 1838: sospensione dei lavori dell'edificio comunale	9
• Attività di alpini e scout	11
• Servizi sociali	12
• Società di servizi sociocanitari...	13
• Terza Università in Val Gandino	14
• Disoccupazione giovanile	14
• Riceviamo dalla scuola...	15
• Prima Giornata dello Sport	15
• L'altra faccia del pallone...	16

Viabilità del centro storico di Casnigo

Per rimarcare lo spirito di democrazia partecipata, in questo numero del notiziario comunale, lasciamo lo spazio solitamente riservato alle comunicazioni del Sindaco a due lettere di cittadini, riguardanti il problema della viabilità del centro storico di Casnigo, pervenute all'Amministrazione Comunale

All'Ufficio Tecnico del Comune di Casnigo e p.c. all'Amministrazione Comunale di Casnigo

Oggetto: Senso unico di marcia in via Umberto I - senso unico di marcia in via V. Emanuele II - piazza San Giovanni Battista

La presente per comunicare allo Spett.le Ufficio, nonché alle competenti autorità, le perplessità ed i relativi disagi arrecati ai residenti nelle Vie di cui all'oggetto, zone limitrofi e comunque interessate dall'attivazione dei sensi unici di marcia di cui sopra e precisamente ai sottoscrittori di questa lettera come dall'allegato "Elenco firme aderenti ed interessati all'iniziativa".

Si da il caso che col senso unico di marcia in Via V. Emanuele II - Piazza San Giovanni Battista e Via Umberto I e con l'attivazione, a breve, del senso unico di marcia da Piazza Bonandrini per Via Raimondo Ruggeri, gli abitanti delle Vie limitrofi all'attuale edificio comunale per recarsi in Piazza Bonandrini dovranno percorrere l'intero giro periferico del Paese e precisamente percorrere Via G. Garibaldi, Via Fiume, parte di Via V. Emanuele II, Via Martiri della Libertà, via Europa, Via XXIV Maggio, Via Trieste, per arrivare, finalmente, in Piazza Bonandrini. Per meglio evidenziare il percorso, che a parole sembrerebbe molto semplice, alleghiamo cartina denominata "Stato attuale".

Oltre al disagio appena espresso si vuole avvisare del rischio che si incorre a dirottare il traffico in Via G. Garibaldi, rimasta sin d'ora strada secondaria e dove si trova l'oratorio; pare scontato, ma ricordiamo ugualmente, che la permanenza dei ragazzi fuori dai locali dell'oratorio e precisamente in Via G. Garibaldi è costante oltre al continuo flusso di mamme e bambini soprattutto nei giorni festivi.

Ci permettiamo, infine, di suggerire due soluzioni al problema da noi sollevato:

- **Soluzione 1:** invertire il senso unico di marcia in Via Umberto I come meglio evidenziato nella cartina denominata "Soluzione 1". Ciò permetterebbe

di poter raggiungere Piazza Bonandrini con molta semplicità e sembrerebbe la soluzione migliore sia per motivi logistici sia dal punto di vista organizzativo dello Spett.le Ufficio.

- **Soluzione 2:** invertire il senso unico di marcia da Piazza San Giovanni Battista - Via V. Emanuele II come meglio evidenziato nella cartina denominata "Soluzione 2", oltre a lasciare il doppio senso di marcia in Via R. Ruggeri.

Lasciamo allo Spett.le Ufficio ed alle competenti autorità valutare quanto da noi suggerito e/o studiare altre soluzioni possibili alternative allo stato attuale. Sperando in un Vs. riscontro positivo e rimanendo in attesa di Vs. gentili comunicazioni, distintamente salutiamo.

Seguono le firme

•••

All'Amministrazione Comunale di Casnigo

Oggetto:

Nuova Viabilità e Centro di Casnigo
Nel congratularci per il piacevole



aspetto estetico creato dalle luci messe al "fontanone", dalla nuova pavimentazione delle piazze S. Giovanni Battista, Caduti e di via Umberto I, dalle fioriere e dalla piantumazione dell'angolo relax in piazza Caduti, ma soprattutto per la decisione di riportare il monumento dei Caduti nel suo luogo originario (speriamo non si cambi idea!!!) vorremmo fare alcune considerazioni e, se permettete, darVi qualche suggerimento.

Bisognerebbe maggiormente sviluppare la sensibilità nella popolazione di Casnigo affinché accetti il concetto che l'auto deve restare il più possibile fuori dal centro del paese. È importante che nelle piazze si possa ancora "fare quasci", conversare tranquillamente, socializzare serenamente, e ... sparare ironiche battute.

È necessario, per quelli che si recano in centro per spese ed incombenze, essere molto rigorosi nel rispetto degli orari dei parcheggi che devono essere ridotti nel tempo; così facendo si dà la possibilità a tutti di usufruirne. In alternativa si può ricorrere, come avete già preventivato, al parcheggio a pagamento. Siamo consapevoli che da questo punto di vista non si inventa niente perché è così già dappertutto.

Occorre che le Associazioni, la Parrocchia, l'Amministrazione comunale, si preoccupino di animare le piazze con cerimonie religiose (piazzale della chiesa), civili (piazze S. Giovanni Battista, Caduti, Bonandrini) con spettacoli, mostre, mercatini e manifestazioni varie. Le piazze e le vie centrali dovrebbero diventare il salotto di Casnigo (non siamo a Venezia, ma nel nostro piccolo ...)

Riprendiamo alcune considerazioni del Sindaco e qualche suggerimento di cittadini emerse nelle Assemblee organizzate dall'Amministrazione comunale sul riassetto viabilistico per sottolinearne l'importanza e riportarle alla memoria nella speranza che diventino realtà fruibile da tutti.

È in programma la creazione di parcheggi in via P. Ignazio Imberti, ci attendiamo che vengano fatti il più velocemente possibile.

Si sta verificando la possibilità di creare dei parcheggi sotto il campo sportivo dell'Oratorio e con questi eventualmente anche altri parcheggi vicino la Casa di riposo S. Giuseppe, siamo fiduciosi nella loro realizzazione.

Verranno creati dei parcheggi in Valle, anche qui non possiamo che esserne contenti perché viene ad essere soddisfatto

un'aspettativa importante della cittadinanza e risolto un annoso problema di sicurezza viabilistica della zona.

Per ultimo segnaliamo delle speranze affinché le Piazze siano rese più frequentabili e quindi più vivibili e la circolazione per le vie del paese più sicura.

I parcheggi attuali nelle piazze sono più che sufficienti tant'è che molte volte restano vuoti e, se deciderete di usare i parchimetri, questi parcheggi potrebbero anche essere meglio distribuiti (togliendone in alcuni punti e aumentandone in altri); quelli in piazza Caduti, se non si vogliono togliere completamente come sarebbe più auspicabile, si dovrebbero assegnare tutti alle moto dopo la nuova sistemazione dei parcheggi in piazza Bonandrini.

Se venisse messa qualche panchina e qualche pianta nelle tre piazze sarebbero graditissime. Se il centro storico fosse completamente chiuso al traffico nei giorni prefestivi e festivi sarebbe davvero una festa per tutti i pedoni e in special modo per i bambini, perché lo animerebbero più volentieri.

Le vie del paese andrebbero meglio controllate dai Vigili per limitarne la velocità che, ancor più dei parcheggi selvaggi, creano pericolo per tutti (motociclisti o automobilisti compresi).

Non tralascieremo di considerare un sensibile investimento da parte del Comune (si tratta di salvaguardare la salute, se non la vita, dei cittadini) in segnaletica ad hoc, quali potrebbero essere semafori e telecamere, oltre naturalmente ai cartelli limitanti la velocità stessa.

Il marciapiede su tante vie del paese è sempre un auspicio ed una raccomandazione.

Riteniamo intelligente il senso unico in via R. Ruggeri sia perché è la strada che porta alle scuole (quindi è più facile salvaguardare l'incolumità dei nostri figli), che per la creazione del marciapiedi che avete preventivato e che sarebbe ora venisse fatto; a maggior ragione se nelle attuali scuole elementari verrà costruito il futuro Comune.

Il traffico, e non solo quello pesante, dovrebbe essere spostato sulla strada di circoscrizione che prevede anche il nuovo ingresso presso la Radici-Fil, sia di merci che di operai. (A proposito: a quando?)

Per ultimo un riferimento che riteniamo importante. Abbiamo sentito e visto anche nelle Assemblee sopra citate che alcuni Commercianti si sono fermamente lamentati perché non ci sono sufficienti parcheggi vicino i loro esercizi. Pur considerando che sono molteplici ed altre le motivazioni che portano all'attuale crisi del settore (non si può certamente dare la colpa ad un parcheggio in più o in meno al successo od alla chiusura di un esercizio pubblico), riteniamo utile non sottovalutare il problema e, auspicandoci che gli esercenti si rendano partecipi di questo processo cercandone consenso e partecipazione presso l'amministrazione, invitiamo quest'ultima a prendere i contatti che riterrà utili (eventualmente anche i responsabili provinciali della categoria) per creare le sinergie possibili al fine di supportare al meglio il lavoro degli esercizi di Casnigo.

Nella speranza che i suggerimenti sopra descritti siano utili e che il riassetto viabilistico in tutto il paese sia messo in essere il più velocemente possibile (così come illustrato nell'ultima presentazione in Assemblea pubblica o con gli eventuali aggiustamenti che il Consiglio Comunale di Casnigo vorrà apportare), si porgono distinti saluti e si ringrazia per l'accoglienza della presente.

Seguono le firme

Non solo Regolamento rifiuti, ma ...

Ambiente

Regole da rispettare per mantenere pulito il nostro paese e convivere civilmente con gli altri cittadini

Il Consiglio Comunale di Casnigo del 10 aprile c.a. con delibera n. 12 ha approvato il nuovo "Regolamento sulla disciplina della gestione dei rifiuti" per adeguarlo a quanto stabilito sia dal Decreto Legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e relative modifiche ed integrazioni che dal Decreto Ministeriale n. 219 del 26 giugno 2000.

Come regolato dalla legge n. 241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni, tutti i cittadini possono accedere agli atti e ai documenti relativi alla gestione ed erogazione del servizio (art. 42 del regolamento sui rifiuti), ciò nonostante con questo articolo si vuole portare all'attenzione di tutti alcune regole estrapolate dallo stesso regolamento per meglio sottolineare alcuni aspetti.

Nel testo si mette in risalto che il non rispetto delle regole comuni è equivalente al disprezzo verso quei cittadini che invece tengono in alta considerazione queste norme. Questo fatto, oltre a rilevare la maleducazione verso le altre persone, non poche volte comporta anche un costo maggiore dei servizi; maggiori costi che naturalmente devono poi essere pagati da tutti.

Il punto di partenza è che, come recita l'art. 2, "le norme e le prescrizioni del presente regolamento, ove non diversamente specificato, si applicano sia ai pubblici servizi di gestione dei rifiuti urbani che alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della popolazione".

L'art. 17, oltre a regolare la raccolta differenziata nella piattaforma ecologica comunale, stabilisce che "l'accesso alla piattaforma ecologica è riservato ai cittadini residenti ed iscritti nei ruoli della tassa rifiuti del comune ed è subordinato alla sussistenza di tale requisito. L'apposito incaricato ne curerà la verifica."

Le modalità di conferimento dei materiali sono regolamentate dall'art. 18 e questi materiali sono:

- Carta e cartone (puliti e senza residui, gli imballaggi voluminosi dovranno essere tassativamente ripiegati);
- Rifiuti urbani pericolosi (quali contenitori vuoti etichettati con T e/o F, lampade al neon, tubi catodici, ecc.);
- Scarti vegetali (provenienti dalla manutenzione del verde);
- Rifiuti urbani ingombranti (separati per tipologia di materiale);
- Oli e grassi vegetali ed animali (differenziati);
- Medicinali scaduti o non utilizzati (in piattaforma o nei contenitori ubicati presso il Municipio e la Farmacia);
- Pile esauste o non utilizzate (in piattaforma o contenitori ubicati presso i negozi che le commercializzano);

-Inerti (le utenze domestiche possono conferirvi fino ad un massimo di 0,25 metri cubi giornalieri -fai da te-).

Gli obblighi di chi conduce animali domestici su aree pubbliche sono regolamentati invece dall'art. 30 e recita testualmente "coloro che conducono animali domestici su strade od altre aree comunque soggette ad uso pubblico, compresi i parchi, sono tenuti, in conformità ad apposita ordinanza, a munirsi di paletta od altro strumento idoneo a raccogliere le feci prodotte dagli stessi, introdurle in contenitori chiusi e depositate nei contenitori predisposti, o conferirle al servizio di raccolta con le modalità previste per la frazione residua dei rifiuti urbani". Questo articolo vuole di nuovo sensibilizzare maggiormente gli amanti degli animali domestici per fare in modo che l'amore verso gli animali non si traduca poi in odio di quei cittadini che si ritrovano feci o urine vicino le proprie case, sui marciapiedi o per le strade dove camminano. Veramente non è piacevole vedere delle feci vicino a delle margherite in un prato oppure osservare piante o cespugli morire perché alcuni cani hanno eletto a loro gabinetto privato quell'albero.

È segno di poca civiltà permettere che queste cose continuino a succedere. Cosa diremmo se un amico venisse a trovarci in casa con il suo bellissimo cane e questi sentisse il bisogno di evacuare proprio quando si trova nel nostro salotto od anche solo nel nostro giardino?

Come ci comporteremmo se il nostro amico, incurante di quanto ha fatto il suo bellissimo cane, con un gran sorriso ci salutasse andandosene senza neanche scusarsi? Sforziamoci di trattare gli spazi pubblici come le nostre proprietà, anche perché LO SONO DAVVERO. Se una pianta o un albero secca, oltre all'impatto visivo poco piacevole, verrà sostituito e la sostituzione ha un costo. Chi pagherà questo costo?

L'art. 31 regola il carico scarico di merci e materiali obbligando alla pulizia dell'area eventualmente sporcata, chi effettua l'operazione di carico - scarico e trasporto di merci e materiali.

Infine le inadempienze o violazioni a questo regolamento prevedono anche le relative sanzioni per chi non rispetta queste regole e le sanzioni variano da un minimo di euro 25 fino ad un massimo di euro 450 a seconda della gravità e del tipo di irregolarità. Non devono essere le sanzioni a farci agire correttamente, ma la nostra sensibilità civica.



**SE IO
SPORCO
LE STRADE
DEL MIO
PAESE...
A PULIRE
CI PENSA
IL MIO
PADRONE!**

Bilancio di Previsione per l'anno 2006

Nonostante si faccia sempre più fatica a mantenere efficienti i servizi esistenti, anche per quest'anno si è riusciti a non aumentare imposte, tasse e tariffe

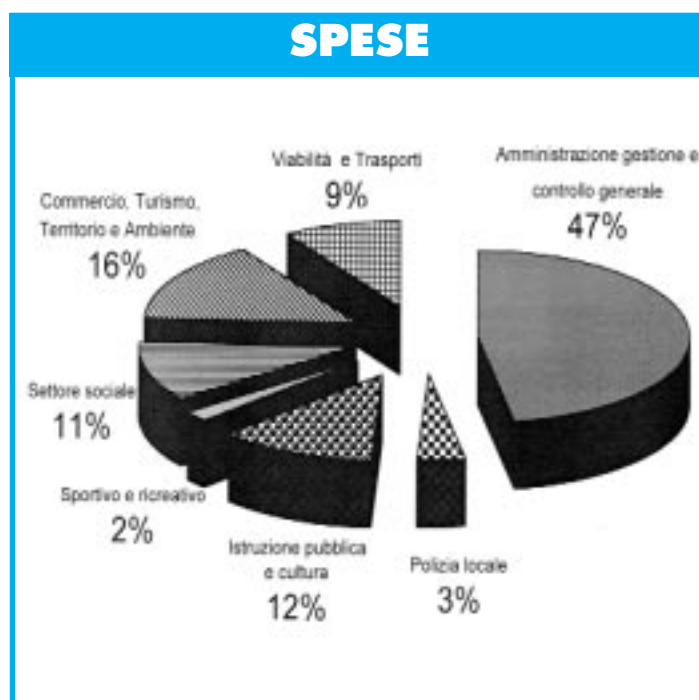
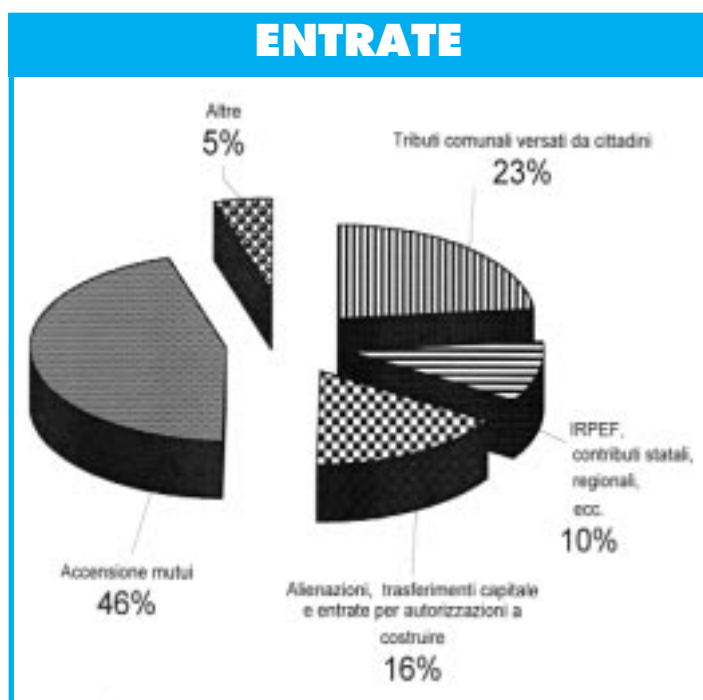
Il Consiglio Comunale di Casnigo del 31 marzo 2006 con delibera n. 10 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2006, questo documento indica le spese che saranno erogate e le entrate che saranno acquisite nel corso dell'esercizio 2006. Il Bilancio di Previsione, atto fondamentale per l'Amministrazione, ci accompagnerà tutto l'anno in corso e potrebbe subire modifiche (variazioni di bilancio) per effetto di maggiori entrate o minori spese. Il Bilancio dell'anno 2006 è così suddiviso:

ENTRATE	Euro	USCITE	Euro
TITOLO I: entrate tributarie	1.547.845	TITOLO I: spese correnti	2.184,283
TITOLO II: entrate da contributi e trasferimenti	208.690	TITOLO II: spese in conto capitale	3.533.394
TITOLO III: entrate extra tributarie	486.050	TITOLO III: spese per rimborso prestiti	212.700
TITOLO IV: entrate da alienazioni, trasferimenti	972.550		
TITOLO V: entrate da accensione prestiti	2.715.242		
Totale complessivo entrate	5.930.377	Totale complessivo spese	5.930.377

La classificazione rappresentata dal prospetto sopra, pur rispettando quella prevista per legge, di fatto non fornisce una facile lettura per i non addetti ai lavori. Cercheremo di rendere più chiari questi numeri con dei grafici.

PREVISIONE ENTRATE

a) Tributi comunali versati da cittadini	= Euro 1.387.980
b) IRPEF, contributi statali, regionali, ecc.	= Euro 621.635
c) Alienazioni, trasferimenti capitale e entrate per autorizzazioni a costruire	= Euro 972.550
d) Accensione mutui	= Euro 2.663.642
e) Altre	= Euro 284.570
Totale	= Euro 5.930.377



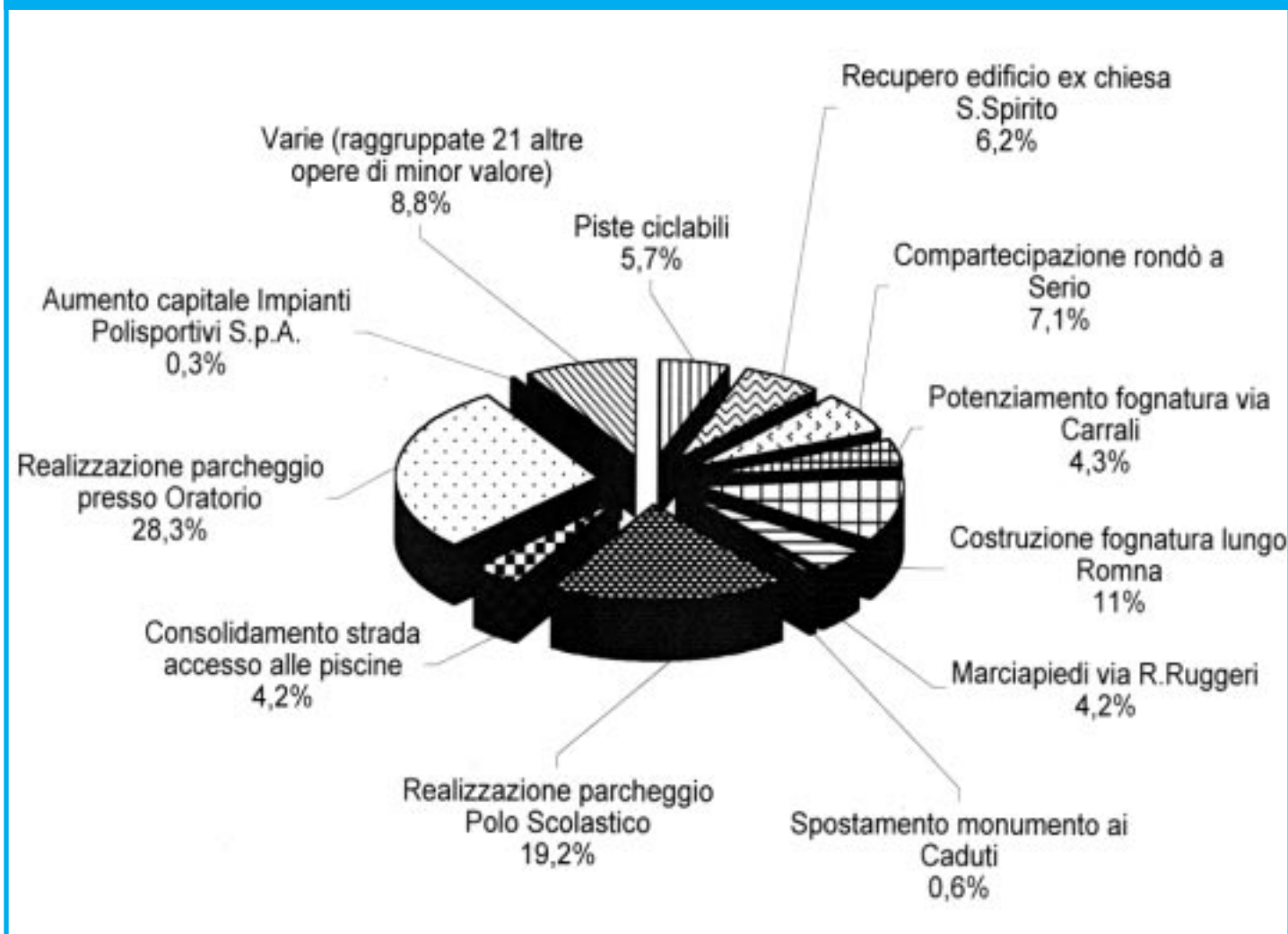
PREVISIONE DELLE SPESE PER SETTORE DI INTERVENTO

a) Amministrazione gestione e controllo generale	= Euro 1.034.428
b) Polizia locale	= Euro 75.400
c) Istruzione pubblica e cultura	= Euro 260.840
d) Sportivo e ricreativo	= Euro 41.450
e) Settore sociale	= Euro 241.925
f) Commercio, Turismo, Territorio e Ambiente	= Euro 338.640
g) Viabilità e Trasporti	= Euro 191.600
Totale	= Euro 2.184.283

INVESTIMENTI (importi relativi a quanto si è previsto di imputare in questo esercizio, per gli stessi investimenti potrebbero esserci imputati ulteriori importi in altri esercizi)

a) Piste ciclabili	= Euro 200.600
b) Recupero edificio ex chiesa S.Spirito	= Euro 220.000
c) Compartecipazione rondò a Serio	= Euro 250.000
d) Potenziamento fognatura via Carrali	= Euro 152.000
e) Costruzione fognatura lungo Romna	= Euro 387.342
f) Marciapiedi via R.Ruggeri	= Euro 150.000
g) Spostamento monumento ai Caduti	= Euro 20.000
h) Realizzazione parcheggio Polo Scolastico	= Euro 680.000
i) Consolidamento strada accesso alle piscine	= Euro 150.000
j) Realizzazione parcheggio presso Oratorio	= Euro 1.000.000
k) Aumento capitale Impianti Polisportivi S.p.A.	= Euro 11.552
l) Varie (raggruppate 21 altre opere di minor valore)	= Euro 311.900
Totale	= Euro 3.533.394

INVESTIMENTI



Nonostante si faccia sempre più fatica a mantenere efficienti i servizi esistenti, anche per quest'anno si è riusciti a non aumentare imposte, tasse, tariffe, né sono state attribuite addizionali comunali all'IRPEF; anche se per alcuni servizi, come meglio descritto nell'articolo "Non solo regolamento rifiuti, ma ...", si ha sempre più bisogno della collaborazio-

ne di tutti i cittadini per non avere dei maggiori costi inutili che potremmo invece indirizzare su attività più opportune.

Maggiori dettagli sulle singole voci di bilancio potranno essere richiesti all'assessore o al responsabile dell'ufficio comunale competente.

Assemblea Ordinaria Annuale delle Società di Mutuo Soccorso della Lombardia

Il Circolo Fratellanza ha ospitato per la prima volta l'importante evento

Per la prima volta Casnigo ha ospitato l'assemblea annuale ordinaria dei soci del Coordinamento regionale delle Società di mutuo soccorso della Lombardia. Teatro dell'incontro è stato il Circolo della Fratellanza della Società di mutuo soccorso, una delle tre esistenti nella Bergamasca (le altre operano a Bergamo e a Gazzaniga) e delle 101 esistenti in Lombardia, ma anche una delle più antiche, avendo festeggiato nel 2004 il secolo di vita.



Alla manifestazione sono intervenuti, su invito del presidente del Circolo Eugenio Rossi, il sindaco di Casnigo, Luca Ruggeri, il vicesindaco Giuseppe Imberti, il presidente della Comunità montana Valle Seriana Bernardo Mignani, nativo del paese, il vice presidente della Comunità montana Valle Seriana, Sergio Anesa, il presidente del Coordinamento regionale Aldo Gariboldi e il segretario Giuseppe Lascala, i rappresentanti di una ventina di delegazioni lombarde su trentatre iscritte, fra cui Gazzaniga.

La giornata è iniziata con l'omaggio al monumento ai Caduti di tutte le guerre e a tutti i defunti delle Società di mutuo soccorso della Lombardia eretto dal Circolo all'interno del cimitero. Al rito, animato sia dal Coro Voci Orobiche sia dal Corpo musicale "A. Guerini", era presente il curato don Fulvio Agazzi, che ha impartito la benedizione.

Al termine è seguito il corteo per le principali vie del paese, per raggiungere la sede sociale del Circolo Fratellanza, con le bandiere e gli stendardi delle delegazioni, accompagnato dal Corpo musicale. Al teatrino del Circolo della Fratellanza si è svolta, quindi, l'assemblea ordinaria presieduta da Eugenio Rossi, nel corso della quale si è discusso del nuovo ruolo delle Società di mutuo soccorso, in relazione alle nuove povertà e al disagio che esigono più che mai la messa in campo della mutualità e della solidarietà. Nel suo intervento il presidente Rossi ha ricordato come il Circolo Fra-

tellanza di Casnigo vanti un'eredità di storia e di tradizione "tra le più antiche nel campo delle associazioni di impegno sociale e abbia sempre operato in spirito di solidarietà, risol-

rendo molte situazioni di povertà materiale" e come, andando al passo con i tempi, negli ultimi 25 anni abbia provveduto al recupero del teatro e dei locali annessi al Circolo, ed abbia funzionato per 10 anni quale centro di prima accoglienza per famiglie straniere bisognose,

mentre oggi ospiti gratuitamente 13 associazioni attive in paese. Alla relazione sull'attività del 2005 e al bilancio sociale, illustrati dal presidente regionale Gariboldi, ha fatto seguito il dibattito, con gli interventi di vari rappresentanti delle delegazioni.

In chiusura della manifestazione Gariboldi ha premiato Simone Rossi per i 55 anni di tesseramento al Circolo, l'ex presidente del Circolo, Giacomo Imberti, il vice comandante dei Carabinieri di Gandino, maresciallo Alberto Obino, il Circolo Fratellanza, la Casa di riposo "San Giuseppe", il Comune e tre alunni casnighesi (Chantal Cattaneo, Fanny Nardella e Luca Frosio) che hanno svolto un elaborato sul tema della solidarietà. Le riflessioni espresse dagli alunni, attraverso i loro elaborati, sono il frutto dell'impegno del Dirigente Scolastico Peroni Savina e del lavoro svolto in classe dagli insegnanti delle due terze medie a seguito di un incontro formativo avvenuto presso la scuola, l'11 marzo scorso, con i rappresentanti del Coordinamento regionale delle Società di Mutuo Soccorso della Lombardia.

Non sono mancati, nel corso della giornata, momenti di svago e di arricchimento culturale con le visite guidate ai santuari della Santissima Trinità e della Madonna d'Erba a cura dell'Associazione Culturale "S. Spirito" e l'esecuzione di musiche al "baghet", la cornamusa bergamasca, ad opera di Monica Bonandrini e Rosario Rottigni.



LETTERA AL NOTIZIARIO "L'ARENCO DI CASNIGO"

Scrivo per informare gli amministratori di Casnigo che circa una ventina di comuni bergamaschi hanno creato il Coordinamento provinciale degli enti locali per la pace e per suggerire l'adesione anche del nostro comune a questa importante iniziativa. Ben 50 anni fa, l'allora sindaco di Firenze Giorgio La Pira organizzò un convegno dei sindaci delle principali città per parlare di pace e promuovere la pratica dei gemellaggi per favorire il dialogo tra i popoli e bandire la guerra. Per il grande sindaco di Firenze la pace non era un problema solo dei popoli in conflitto tra loro, non era un qualcosa di lontano che doveva essere costruito ad ogni livello della realtà umana. L'educazione alla pace doveva essere insegnata ed inculcata in ogni abitante di ogni singolo comune, mediante le istituzioni civiche.

Per questo chiedo agli Amministratori del comune di Casnigo di prendersi l'impegno ed assumersi la responsabilità per iniziare anche nel nostro paese il cammino della pace che non ha mai un traguardo definito, ma necessita di un percorso continuo e senza fine.

Pace per tutti. Pace con tutti. Pace tra i popoli. Pace in famiglia. Pace nelle relazioni di ogni giorno.

Lettera firmata



BIBLIOTECA COMUNALE di Casnigo

Piazza S. Giovanni Battista, 1 - Tel. 035 741 098
Apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 15,10 alle ore 18,30

Nuovi arrivi!

Alcune delle principali novità librarie acquistate dalla Biblioteca nell'ultimo periodo

Dan Brown

LA VERITA' DEL GHIACCIO

10/2005, pagg. 537

Potrebbe essere una scoperta sensazionale che rivoluziona la storia dell'umanità: un meteorite caduto nei pressi del circolo polare artico proverebbe una volta per sempre l'esistenza di altre forme di vita. Ma il presidente degli Stati Uniti vuol essere sicuro prima di divulgare la notizia. Così decide di mandare sul luogo un gruppo di tecnici che ben presto si accorgono che si tratta di una truffa colossale orchestrata da qualcuno che possiede potenti tecnologie. La situazione è estremamente complicata perché ci sono in gioco le elezioni presidenziali... I due ricercatori vorrebbero arrivare fino in fondo nelle indagini ma una banda di killer li ferma costringendoli a rifugiarsi nel ghiaccio galleggiante.



Roberto Vacca

KILL?

12/2005, pagg. 170

Il boato è assordante: una grossa auto nera ha tamponato un camioncino, subito si sente lo scoppio di una granata. Scendono quattro uomini armati ma vengono subito falciati da mitra. Ma un passante interviene. Giacomo Elliot ha salvato il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Come accettare l'imbarazzante gratitudine del premier, e soprattutto

come non pentirsi di non aver lasciato il Presidente del Consiglio al suo destino?

Luisa Mattia

LA SCELTA - STORIA DI DUE FRATELLI

01/2006, pagg. 112

Antonio detto Totò ha un idolo: suo fratello Pedro, capo di una banda di quartiere. Ma l'incontro con un puparo e sua figlia Angelica gli potrebbe far cambiare idea. La scoperta che il fratello sia stato coinvolto nella morte di un amico lo costringe a scegliere tra l'ammirazione per lui e la salvezza di una vita. Questo libro pone l'attenzione sul fatto che anche se si nasce in un luogo come la Sicilia, non è per forza detto che si diventi mafiosi.



Francois Vallejo

MADAME ANGELOSO

02/2006, pagg. 243

Madame Angeloso è l'unica vittima dell'incidente al treno sul quale viaggiava il Dalai Lama. La donna è una clochard di 65 anni che vive in una vecchia Renault che le ha fatto da casa per 15 anni, cioè da quando era scomparsa ai suoi familiari dall'albergo di sua proprietà. L'articolo di giornale sull'incidente richiama l'attenzione dei familiari che la ricordavano come una donna

che era destinata ad accogliere i naufraghi come lei.

Zizou Corder

LIONBOY - LA VERITA'

01/2006, pagg. 356

Cos'è successo a Charlie Astanti? È rimasto imprigionato in un sacco di iuta e per di più si trova in mezzo all'oceano, quindi non può fuggire. Forse potrebbe chiedere aiuto ad una balena oppure ad un camaleonte o altrimenti possono sempre aiutarlo i suoi amici leoni... Continuano le avventure di Lionboy.



Leonardo Tomasetta

IL LIMITE DI HAYFLICK

12/2005, pagg. 324

Questo libro è ambientato in Portogallo nel centro di biologia sperimentale di Coimbra dove si fanno delle ricerche sulle cellule staminali che potrebbero curare ogni genere di malattia. Tanto è vero che una multinazionale è disposta a tutto pur di avere i brevetti. A questo si aggiungono degli strani delitti...

R. L. Stine

SUPER BRIVIDI - UN AMORE MORTALE

03/2006, pagg. 223

Joanna ha avuto tutto dalla vita era ricca, vizziata e corteggiatissima. Il suo ultimo ragazzo Dex è pazzo d'amore per lei, ma lei non lo corrisponde, anzi lo tratta male. Ma non sa ancora che Dex è disposto a tutto, anche a buttarsi da un precipizio e per chiederle un ultimo appuntamento potrebbe anche attraversare la terra sopra la sua tomba.



Alberto Manzi

GUGU

12/2005, pagg. 122

Questo libro narra le vicende di alcuni ragazzi latino americani che vivono nelle favelas. Alcuni di loro incontrano Gugu, un anziano che racconta fatti di vita attraverso i murales. Pian piano viene a contatto con i ragazzi ai quali insegna che la via del riscatto va cercata in se stessi...



Rita Charbonnier

LA SORELLA DI MOZART

04/2006 pagg. 327

Non tutti sanno che Mozart aveva una sorella che amava la musica quanto lui. Nell'infanzia Mozart e la sorella si esibivano insieme ma poi una volta cresciuta si sono perse le sue tracce perché purtroppo a quell'epoca le donne non potevano studiare. Il romanzo miscela le vicende della famiglia Mozart a fatti di fantasia.

Massimo Mongai

ALIENATI

11/2005 pagg. 308

Questo romanzo parla di uno psicanalista che si domanda come poter curare gli alieni, visto che vengono da pianeti lontani... Anche perché non è facile far sdraiare sul lettino un tripode di Alfa Centauri!

Francois Cheng

NELL'ETERNO, L'AMORE

01/2006, pagg. 207

Dao-Sheng viveva in monastero taoista e doveva prendere i voti, ma prima voleva intraprendere un ultimo viaggio nel mondo degli uomini per andare a cercare di nuovo la donna che aveva amato. Tra loro c'era stato solo un semplice scambio di sguardi che però era bastato per amarla tutta la vita...

Sandrone Dazieri, Daniele Genova

LA CITTA BUIA

02/2006, pagg. 189

Il primo racconto di Dazieri parla di Razzo, uno skinhead che era scomparso misteriosamente e di Pinocchio un investigatore privato che non è di certo cambiato nei modi brutali. Egli va a cercare il ragazzo nei locali frequentati dagli skinhead, ma, pur senza trovarlo, scopre dei loschi traffici che coinvolgono la politica, la televisione... Il protagonista del secondo racconto si chiama Libero Corti, e la sua vita non è molto interessante. Per questo motivo si definisce un detective "provato".



Paola Zannoner

A PIEDI NUDI, A CUORE APERTO

01/2006, pagg. 236

Taisir è un giovane palestinese e Rachele una ragazza italiana. I due si incrociano casualmente in una piazza dove il giovane fa lo skater. Si ritrovano a scuola, anche se vivono in due realtà estremamente diverse: lui in un quartiere povero, la ragazza in uno ricco. Tra loro nasce una bella amicizia e ancora lei

non sa che potrebbe essere una porta per aprirle il cuore...



Angelo Roma

IL METICCIO

12/2005, pagg. 112

Questo romanzo è ambientato nei primi anni del '900 e parla di un vecchio ufficiale della Marina britannica che fa leggere a un giovane indigeno i classici della letteratura europea. Il suo più grande sogno sarà quello di diventare uno scrittore ed è per questo che abbandonerà la sua isola selvaggia per andare in Europa.

Resterà deluso perché la realtà che si presenta davanti i suoi occhi non sarà come lui si aspettava: trova infatti una società interessata solamente ai risultati concreti e al guadagno ma questo non gli fa abbandonare il suo sogno e alla fine riuscirà nel suo intento.

Cesar Aira

IL MAGO

03/2006, pagg. 140

Nel mese di marzo di un anno qualsiasi Hans Chans decide di partecipare a un raduno di illusionisti. E finalmente decide di uti-

lizzare i suoi poteri. Infatti non vuole essere considerato un mago mediocre. Ma non sa che la magia cambierà per sempre il suo destino e quello degli altri...



Francesca Viscone

LA GLOBALIZZAZIONE DELLE CATTIVE IDEE

2005, pagg. 237

L'autrice si interroga sulla mafia e sui meridionali. L'uscita di due CD musicali di canti di malavita è lo spunto per l'autrice per riflettere sulla mafia e i calabresi. I giornali spesso parlano dei mafiosi basandosi sui luoghi comuni e alimentando i diffusi pregiudizi sui meridionali, ma nel libro si dice anche che non è possibile difendere o condannare la mafia calabrese se prima non si conosce a fondo questa realtà.

Joe Lansdale

L'ULTIMA CACCIA

2006 pagg. 177

Questo romanzo è ambientato nel 1933 in Texas. In un villaggio lungo il fiume da 10 anni un cinghiale terrorizza tutti ammazzando gli animali domestici. Nessuno è mai riuscito a catturarlo. Ci provano due ragazzi armati di astuzia e coraggio...

R.L. Stine

GEMELLE DI SANGUE

2006, pagine 285

Le gemelle Weller erano molto unite finché una di loro a non decise di diventare un vampiro. Ora la sorella è disposta a tutto pur di riportarla a casa ma nel mondo dove vive l'unico modo per vederla e che anche lei diventi un vampiro...



Daniele Genova

HANNO UCCISO LUCIO DALLA

03/2006, pagg. 221

Il racconto è ambientato al festival di Sanremo del 2008: la manifestazione ha perso un po' di credibilità per i soliti motivi. È per questo che si è deciso di far presentare il tutto a Lucio Dalla. Ma pochi giorni dopo egli scompare misteriosamente. Decide di far luce su questo caso Libero Corti, lo sfortunato detective di Riviera già incontrato in un altro racconto.

Eirik Newth

BREVE STORIA DELLA SCIENZA

02/2006, pagg. 343

In questa breve storia della scienza sono consentite tutte le domande, dalle più piccole alle più grandi, come, ad esempio, cosa c'era prima dell'universo e perché le coccinelle hanno le macchioline. Questo libro è adatto a persone curiose che hanno voglia di indagare e conoscere come è fatto il mondo, senza accettare passivamente tutto ciò che viene loro insegnato.

Jutta Richter

UN'ESTATE DI QUELLE CHE NON FINISCONO MAI

04/2006, pagg. 108

Per questi ragazzi è un'estate che sembra non finire mai. È un'estate difficile, segnata da molti avvenimenti che li spaventano e li costringono a riflettere sulla vita futura. Perché da un lato vorrebbero diventare adulti e dall'altro hanno paura di questo mondo. La cosa che più li turba è però la strana malattia della madre alla quale loro non sono ancora abituati.

Ha collaborato alla redazione delle recensioni Mario Matteo Poli, studente dell'istituto Romero di Albino.

OPAC

Per ricercare su Internet i libri presenti nelle biblioteche di tutta la provincia (Casnigo compreso):

<http://opac.provincia.bergamo.it>

Anno 1838. La sospensione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale (1a parte)

Continuano le vicissitudini della ristrutturazione dell'edificio comunale di Casnigo (vedi notiziario di dicembre 2005 e marzo 2006)

Dopo aver approvato il progetto di ristrutturazione nel 1836, aver effettuato l'asta per l'affidamento dei lavori il 4 e 8 agosto 1837, aver sottoscritto il contratto il 19-12-1837 e consegnato le opere all'appaltatore Giuseppe Bianchi fu Carlo e avervi io estorto lo sforzo di leggermi ora devo scusarmi perchè devo annunciarvi che il 2 gennaio 1838 nuove idee e vecchie difficoltà (leggi scarse disponibilità di bilancio) bloccarono l'inizio dei lavori e non se ne fece più nulla. Cominciamo col vedere la comunicazione ufficiale.

Casnigo li 20 marzo 1838

Al sig. appaltatore delle opere di costruzione del locale scolastico Sig. GIUSEPPE BIANCHI

Dietro matura e ben ponderata riflessione portata sopra il progetto di erezione del locale di queste scuole elementari nella già divisata località riconosciuta di troppo angusta e priva della necessaria luce a causa della NON ESEGUITA DEMOLIZIONE della CASA MIGNANI avendo questa Deputazione intenzione di ottenere dalle superiorità il permesso di TOTALMENTE CANGIARE un tale progetto ...

Questa stessa deputazione crede di farvi conoscere che in pendenza di una superiore decisione **ABBIATE A DIFFERIRE L'INIZIAMENTO di tali OPERE dichiarandosi in pari tempo** disposta nel caso di una tanto desiderabile decisione pronta ad indennizzarvi di tutte quelle spese che a giudizio del sig. PIETRO MARCHESI verranno credute giuste e doverose.

La soluzione alternativa oggetto di approfondimenti e riflessioni che causò la sospensione dei lavori la apprendiamo dai documenti seguenti :si stava valutando la proposta di ACQUISTO della CASA di PAOLO BONANDRINI

Casnigo li 1° aprile 1838

All'atto d'esecuzione dell'atto d'asta per la costruzione del nuovo locale per le pubbliche scuole già superiormente approvato per la somma di delibera di austriache lire 4580 oltre le opere d'aggiunta si viene a conoscere che la PICCIOLA CASUCCIA che volevano DEMOLIRE NON PIU' SI ATTUA per cui il locale comunale veniva ad essere privo della necessaria luce dai regolamenti prescritta.

In tale stato di cosa il sig. **PAOLO BONANDRINI esibisce la sua casa civile**, situata in luogo sano e propizio dietro visita locale fattale si trova in buono stato con pavimenti e palafitti in ordine ed inoltre di una luce assai godibile verso mezzogiorno e con poca spesa di riattamento si rendono atte al bisogno anche con stanze di più del medesimo che al uopo in un dato caso possono servire pei maestri ove non vi fossero in paese. Si aggiunge che con pochi gradini si rendono separate dal cesso femminile e maschile con opportune latrine ed accessori senza pericolo.

Fra le spese d'acquisto e quelle d'adattamento calcolate dal Perito GIUSEPPE BIANCHI capo muratore che se ne renderebbe anche esecutore l'importo sarebbe ad ammontare a sole lire 2.800

In vista quindi dell'esposto la deputazione è passata ad interinale contratto sempre salva la superiore approvazione che si invoca certi dell'appoggio per la medesima, perchè oltre di avere col detto acquisto e adattamento tutto compreso l'economico vantaggio di lire 2780- che vi sono dalle risultanze dell'asta, ed aggiunte al complessivo delle 2800 del presente acquisto.

Inoltre resta tutto il comunale caseggiato che andrà bene a rendersi affittabile, il cui ricavato sarà in approssimativo di lire 40

Si rimarca finalmente che resta andante l'istruzione che altrimenti si doveva tralasciare dovendo fabbricare e lasciare per quasi due anni inabitabile il fabbricato nuovo o supplire altrove...affitti.

Dove si trovava la casa del signor Paolo Bonandrini lo apprendiamo dal seguente atto



Casnigo, lunedì 2 aprile 1838

Con il presente abbenchè privato atto scritto, valevole per consenso delle parti contraenti qual atto il più solenne, salva però sempre da parte dell'acquistrice Deputazione all'Amministrazione Comunale ...la superiore approvazione senza della quale nullo si dichiara il presente contratto per parte di essi sigg.ri deputati, il sig. PAOLO¹ del vivente sig.r Alessandro BONANDRINI di questa comune di età maggiore, dà cede e vende e liberamente aliena per cosa franca e libera da ogni debito ed ipoteca da comprovarsi con apposito certificato del competente ufficio la casa di sua proprietà sita in Casnigo, contrada detta della ZUCCHINA composta da più stanze tanto a pianterreno che nei vari piani superiori, il tutto in buon essere, alla quale confinano a mattina Gabriele Perani fu Natale mediante casa di sua abitazione, a mezzodì strada di valle con picciolo spazio comunale, a monte vicolo comunale chiuso.

Probabile casa in oggetto

¹ BONANDRINI PAOLO FRANCESCO di ALESSANDRO 1793-1861 celibe

Ma questa scelta della Deputazione comunale sollevò molte proteste da parte dei cittadini perchè

“...la suddetta casa ritrovasi in un'estremità del Paese, di modochè gli scolari dell'altra estremità dovendo andare a scuola converrebbe che camminassero più di mezz'ora per una cattiva strada in tempo d'inverno e ciò con grave danno e pericolo dei detti poveri scolari.

In secondo luogo detta casa trovasi in una Contrada pochissimo abitata, sporca, fangosa, priva di sole e malsana e ciò anche senza riflettere se la casa possa essere a piacimento dell'I.R. Direttore delle scuole per le ragioni e difetto sopra indicati; dovendosi anche li maestri soggiornare quasi tutto il giorno.

Ci fu chi rincarò la dose nel modo seguente:

“...la seconda soluzione che vorrebbe cambiata trovasi in cima affatto al paese e quasi al deserto in situazione alle falde del monte; le cui strade a giungervi sono la maggior parte erte e scoscese ed in inverno nei giacchi (ndr scritto così) pericolose per la figliolanza in età tenera e la maggior parte, come povera, portante nei piedi invece di scarpe soltanto dei zoccoli di legno. Pria poi di giungervi bisogna passare da una strada che in tempo di scioglimento delle nevi e nelle dirotte piovane vi passa dell'acqua che il monte tramanda, strascinante seco ghiaia e sassi in modo da non potersi passare senza pericolo dai fanciulli deboli e inesperti ed è sì abbondante alle volte che sarebbe capace di far andare un molino a più ruote.; e sotto la detta casa non si dice strada ma Valle ove l'acqua rigurgita e gorgheggiando a guisa di un fiume.

In effetti però le critiche sembrano un poco esagerate, difatti la deputazione ribatte:

“...questa deputazione trova di farle **conoscere inesistenti, esagerate e false le prenominate istanze**, giacchè il locale in discorso di nuovo acquisto è sano, agiato, come rilevasi dal giudizio del maestro muratore, persona saggia e di tutta perizia nella sua professione come rendesi a tutti palese.

Il locale e nel suo acquisto e nella sua riduzione rendesi assai propizio all'economia di spesa

Non può assolutamente il luogo del locale essere a tale distanza dal centro del paese, giacchè la latitudine e longitudine del paese stesso non è più di un quarto d'ora.

Non sussiste in punto veruno il pericolo della valle giacchè essendo il paese sopra un eminente poggio non ha valle veruna.”

Si ricorre allora al parere delle autorità provinciali

L'ingegnere di delegazione... ha praticato la prescritta visita alla CASA in CASNIGO proposta ad uso di quelle scuole comunali, ebbe a rilevare e riferire:

- che quando nella scelta del locale di cui trattasi si dovesse semplicemente aver di mira l'economia delle spese, senza dubbio la preferenza starebbe per la casa BONANDRINI proposta dalla deputazione,

- ma trattandosi che in tale proposito special mira, oltre alla buona esposizione, essere e deve quella di procurare in relazione all'estensione e configurazione del paese la maggiore possibile facilità di accesso agli alunni che devono frequentare le scuole, detto ingegnere ritiene perciò **ASSOLUTAMENTE PREFERIBILE LA CASA COMUNALE** già prima prescritta dal consiglio, quantunque l'adattamento della medesima debba importare più forte spesa; ed anzi su questo proposito fa osservare che il partito adottato di **dilatare qualche locale verso ponente non le sembra il meglio ideato**, ma stimerebbe invece fatto ogni rapporto, miglior consiglio **L'ALZARLO DI UN SECONDO PIANO** che nel conservare esternamente alla casa un regolare aspetto architettonico, si combinerebbe poi anche premaggiormente una vantaggiosa distribuzione di ambienti.

Tale parere sarà ovviamente condiviso dal Delegato Provinciale che lo trasmette al commissario Distrettuale, che lo trasmette alla Deputazione comunale. A quest'ultima non resterà altro da fare quindi che cercare di attenersi alle indicazioni superiori (anche se con una certa riluttanza) e inviterà il perito Mosconi a progettare i dovuti e necessari cambiamenti.

Pierluigi Rossi

VERTENZE GIUDIZIARIE: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Da questo numero, un angolo del notiziario sarà dedicato alle conclusioni delle controversie giudiziarie di cui il Comune di Casnigo è parte

La Corte d'Appello di Brescia, definitivamente pronunciando in data 10/05/2006, in parziale riforma della sentenza 24 gennaio 2005 del Tribunale di Bergamo, ha accolto la domanda di sfratto per finita locazione nei confronti del conduttore dell'immobile di proprietà comunale denominato “Librone” ed ha

fissato per il rilascio dell'immobile la data del 30 settembre 2006.

Sono state rimborsate al Comune di Casnigo la metà delle spese processuali di primo grado e sono state restituite, inoltre, le spese legali di 1° grado precedentemente corrisposte dal Comune di Casnigo.

Restauro della “Tribulina del Riposo” nella “Al de Sponcc”

Prosegue l'attività di recupero, da parte del gruppo alpini, delle cappelle e delle edicole esistenti sul nostro territorio comunale

La “Tribulina del Riposo” è la piccola cappella in muratura intonacata, dedicata all’Immacolata Concezione di Maria Vergine, chiusa da cancello in ferro battuto, con un portico antistante sotto di cui passa la vecchia strada per Erbia. Citata per la prima volta in un documento comunale del 1844 col nome di Tribulina di Val di Pos, perché era luogo di una pòsa, ossia di riposo per i contadini che trasportavano carichi di fieno o legna dalle zone delle Segabole e d’Erba al paese. Fu restaurata nel 1853 da Benedetto Franchina e in quello stesso anno fu rappresentata nella mappa del catasto Lombardo-Veneto. Nel 1880 era nuovamente bisognosa di restauro ma fu restaurata solo nel 1906. Venne quindi di nuovo restaurata nel 1963, mentre l’ultimo restauro, prima dell’attuale intervento generale portato a compimento dal gruppo Alpini di Casnigo, risale al 1987, allorché per interessamento di Ruggeri Angelo e di volenterosi si era proceduto al rifacimento del tetto e delle opere murarie. Al suo interno sono presenti nella semi volta



a cupola un affresco Settecentesco di buona fattura raffigurante il Padre Eterno fra nubi e Cherubini, e cinque moderne tele firmate e datate Matteo Carnazzi 1963, rappresentanti a figura intera: al centro, l’Immacolata Concezione, a sinistra S. Giuseppe con Gesù fanciullo e S. Anna, a destra S. Eurosia e S. Venanzio.

Prosegue l’attività di recupero, da parte del gruppo alpini delle cappelle e delle edicole esistenti sul nostro territorio comunale. Nel mese di giugno, infatti, sono iniziati i lavori per il restauro della chiesetta “De pos” posta a lato del sentiero che da Casnigo porta alla Madonna d’Erba. Come sempre i lavori saranno eseguiti gratuitamente dagli “alpini” mentre le spese per gli interventi del personale qualificato e per l’acquisto dei materiali necessari saranno di circa 6.000,00 euro (in parte raccolti con donazioni da privati). Il Comune ha previsto allo scopo l’erogazione di un contributo di 1.000,00 euro.

Gruppo Alpini Casnigo

PICCOLI SCOUT CRESCONO

Prosegue l’esperienza del gruppo di lupetti /coccinelle nata all’inizio del 2005 in Valgandino, per iniziativa delle Parrocchie e dell’AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici). Durante quest’anno, il gruppetto di bambini e bambine provenienti da Casnigo, Gandino, Peia, Lefte e Cazzano, ha affrontato i primi e significativi passi nell’universo scout. Se la Giungla è stato il tema, l’Ambiente Fantastico cui sono state ispirate le attività ed il gioco, tra i momenti forti che hanno segnato il cammino di questi mesi vanno ricordati la Promessa (ovvero l’adesione alla legge Scout ed ai suoi valori) e le uscite, chiamate Cacce, di uno o due giorni. Particolare rilievo ha avuto la Festa di Primavera, ovvero il raduno di tutti i lupetti e coccinelle della Provincia di Bergamo, svoltosi a Nembro alla fine di aprile. Qui più di 600 bambini, con i loro educatori, si sono cimentati in giochi simbolici ispirati alla natura. La proposta, rivolta ai bambini e alle bambine dagli 8 ai 12 anni, riparte a settembre. Chi fosse interessato può rivolgersi a Don Fulvio.

L’ABC DELLO SCOUTISMO

Lo scoutismo è un metodo educativo nato nel 1907 dalle intuizioni di un ex militare inglese, Lord Baden Powell, e si fonda su quattro aspetti:

- **La formazione del carattere**, ovvero la scoperta di ciò che si può e si vuole essere, della capacità di fare scelte e di prendersi responsabilità; comprende la lealtà, la fiducia in se stessi, il coraggio, l’autodisciplina.
- **La salute e la forza**, intesa come conoscenza e rapporto positivo con il proprio corpo, ricerca di un’alimentazione sana e di ritmi di vita naturali, il saper affrontare la fatica.
- **L’abilità manuale** intesa come relazione creativa con le cose: capacità di usare ciò che si ha, provare la gioia del saper fare, accettare il fallimento, esercitare pazienza e concretezza.
- **Il servizio al prossimo** ovvero l’educazione all’amore per gli altri, al bene comune e alla giustizia, al mettere a disposizione le proprie energie e capacità.

Il metodo scout non è basato su lezioni teoriche, ma sull’*imparare facendo*, attraverso esperienze pratiche ricche di valori simbolici come la vita nei boschi e la conoscenza della natura, l’uso delle mani e delle competenze tecniche (attrezzi, cucina al campo...), il canto, lo sport, il gioco.

In relazione all’età dei ragazzi, il metodo scout si articola in tre proposte specifiche e progressive:

- *lupetti /coccinelle* per i bambini e le bambine e dagli 8 ai 12 anni;
- *esploratori /guide* per i ragazzi e le ragazze dai 12 ai 16 anni;
- *rover/scolte* per i giovani e le giovani dai 16 ai 21 anni.



Ambito territoriale Valle Seriana

IL BUONO SOCIALE PER ANZIANI 2006 -2007- 2008**Cos'è il buono sociale ed a cosa serve**

Consiste in una provvidenza economica a favore di una persona anziana fragile assistita a domicilio da familiari e/o soggetti appartenenti a reti di solidarietà. Serve a garantire all'anziano, a domicilio, prestazioni socio-assistenziali, che soddisfino i suoi bisogni, comprendenti le necessarie azioni di cura, di assistenza, di aiuto, di sorveglianza,

Chi può ottenerlo

L'accesso avviene sulla base dei seguenti requisiti:

- la residenza nell'ambito territoriale del Distretto Valle Seriana e la permanenza al proprio domicilio;
- compiere 70 anni nel corso dell'anno 2006;
- avere un reddito familiare, certificato in base alla normativa ISEE e calcolato, detraendo le spese socio-assistenziali, non superiore a Euro 8.700,00
- essere in possesso del riconoscimento di invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento ed avere inoltre UNA delle seguenti CONDIZIONI PERSONALI:
 1. essere portatore di un deterioramento cognitivo grave (demenza, Alzheimer,...).
 2. avere assunto regolarmente una "badante" per l'assistenza continuativa dell'interessato.
 3. essere ospite di un CDI a tempo pieno o a tempo parziale con una frequenza minima pari almeno al 50% dell'orario di apertura oppure documentare l'inserimento in lista d'attesa in caso di reale e verificabile non disponibilità di posti .



4. Per i parenti diretti (figli, fratelli, generi o nuore, nipoti) dell'interessato, aver modificato la propria posizione lavorativa (part-time non superiore alle 24 ore settimanali, licenziamento, aspettativa,...) per assistere il proprio familiare anziano a partire dall'anno 2005 e comunque in data successiva al riconoscimento dell'indennità di accompagnamento.

La condizione interessata dovrà essere dimostrata attraverso la presentazione di specifica documentazione.

Condizioni per l'assegnazione del buono

Ai beneficiari del buono viene richiesto di:

- sottoscrivere il contratto di assistenza, da parte dell'interessato o di un suo familiare, proposto dall'Assistente Sociale comunale;
- rendersi disponibili al monitoraggio trimestrale per la verifica del mantenimento delle condizioni;
- permanere nel contesto domiciliare evitando il ricovero definitivo in strutture residenziali.

Alla domanda devono essere allegati:

- attestazione ISEE per il calcolo del reddito;
- verbale di invalidità civile con riconoscimento del diritto all'indennità di accompagnamento.
- documentazione attestante le Condizioni personali dichiarate (come definito nel regolamento)

Come richiedere il buono

- Presentare la domanda, compilando l'apposito modulo, all'ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Casnigo.

**FONDO SOSTEGNO AFFITTI****SPORTELLO AFFITTO 2006 - LEGGE N. 431/1998 E L.R. LOMBARDIA N. 2/2000**

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 24.05.2006 n. 8/2603 è istituito lo Sportello Affitto 2006 per il sostegno finanziario alle abitazioni in locazione per i nuclei familiari in situazione economica disagiata

Destinatari del contributo: titolari di contratti di locazione validi, registrati e relativi ad unità immobiliari ad uso residenziale del mercato privato occupate nell'anno 2006.

Principali requisiti e condizioni:

- residenza nel Comune che indice il Bando, in mancanza di residenza, occupare effettivamente l'alloggio;
- nessun componente del nucleo familiare deve essere titolare del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito regionale;
- nessun componente il nucleo familiare deve aver ottenuto l'assegnazione di alloggio realizzato con contributi pubblici, né aver usufruito di finanziamenti agevolati in qualunque forma, concessi dallo Stato e da enti pubblici;
- il contratto di locazione deve essere regolarmente registrato o in corso di registrazione;
- il contratto di locazione deve essere relativo a unità immobiliari:

- non incluse nelle categorie catastali A1, A8 e A9;

- con superficie utile netta non superiore a 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente il nucleo familiare dopo il quarto.

Non sono ammesse richieste di contributo relativamente agli alloggi di edilizia residenziale pubblica locati secondo la normativa regionale nonché gli alloggi concessi in godimento da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa.

L'accesso al contributo è determinato in rapporto alla composizione del nucleo familiare, dalla situazione socioeconomica del nucleo stesso (reddito complessivo e patrimonio mobiliare e immobiliare ma anche in rapporto a situazioni e difficoltà specifiche: handicap, ultrasessantacinquenni in casa di riposo, ecc.) con meccanismo di calcolo basato sull'I.S.E.E. - fsa e dall'ammontare del canone di locazione annuo.

Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno 15 luglio 2006 e fino

al 31 ottobre 2006.

Le domande potranno, inoltre, essere presentate presso le sedi dei CAAF convenzionati.

Ai fini dell'accertamento della veridicità della documentazione presentata, le amministrazioni comunali effettuano controlli avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché dell'eventuale ausilio della Guardia di Finanza per i controlli reddituali e patrimoniali (Art. 14 D.G.R. 8/2603 del 24.05.2006).

Per tutto quanto non indicato nel presente avviso, si fa riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale VIII/2603 del 24.05.2006 pubblicata sul 5° supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 22 del 1° giugno 2006.

Per ulteriori informazioni è disponibile il bando presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune nei seguenti orari: il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

Nasce la nuova Società Servizi Sociosanitari Val Seriana

La Società Servizi Sociosanitari Val Seriana: neo costituita società per la gestione delle attività socio-assistenziali sovracomunali (i soci sono i 18 Comuni e la Comunità Montana della Valle Seriana) è amministrata da un Consiglio di Amministrazione alla cui presidenza è stata designata la signora Manuela Luiselli di Albino

Tra i nuovi servizi attivati segnaliamo:

SERVIZIO ALLA FAMIGLIA

Un sostegno importante

Nel vivere quotidiano può succedere di attraversare momenti di fatica che derivano da rapporti che diventano difficili, da situazioni complicate per le quali non si trova una soluzione, da eventi imprevisti che ti chiedono di riorganizzare la tua vita.

Può capitare pertanto di sentirsi confusi, senza energie, di sperimentare stati d'animo che fanno apparire tutto ciò che si è sempre affrontato normalmente più complicato e faticoso.

Le ragioni possono essere molteplici: aspettative che non si realizzano, il sentirsi poco adeguati nelle relazioni e nei rapporti con i figli o con gli adulti con cui viviamo la nostra quotidianità, e molte altre ancora.

Ci si può così trovare ad affrontare continue discussioni con i figli adolescenti, ai quali è sempre più difficile parlare e ai quali è sempre più faticoso far accettare e rispettare quelle regole con cui i genitori sono diventati adulti.

Possono nascere incomprensioni con il coniuge, il compagno di vita, che inizialmente appaiono poco importanti, ma che continuando nel tempo, logorano i rapporti e non lasciano tranquilli.

“Non riesco a parlare con i miei, perché tanto non capiscono e finisce sempre che litighiamo. Vorrei che non mi trattassero più come un bambino...”

Può succedere che il comportamento del proprio figlio sia fonte di preoccupazione perché fatica a concentrarsi, è svogliato, scontento, disubbidiente e non accetta i limiti posti, mettendo a dura prova la nostra pazienza e sollevando in noi degli interrogativi rispetto a ciò che è più corretto fare o non fare.

“Sono confuso, mi sembra che nulla mi interessi come prima: il lavoro, gli amici... Anche le scelte più banali sono diventate un problema. Credo di aver bisogno di fare chiarezza”

Anche la sensazione che la scuola scelta non sia quella giusta, che il futuro immaginato e sognato da protagonista si incontra con la realtà che racchiude in sé fatiche e delusioni, può essere fonte di sofferenza e confusione al punto tale da desiderare di abbandonare tutto e andarsene a lavorare; così come un lavoro prima fonte di orgoglio e soddisfazione può diventare un luogo nel quale si fa fatica a rimanere

“A volte non sappiamo proprio che fare con nostro figlio: non vuole fare i compiti, non ascolta quello che gli diciamo, deve sempre fare di testa sua e così anche a scuola. Forse dobbiamo comportarci diversamente con lui..”

Sono questi alcuni problemi che si possono incontrare nella

quotidianità e che pur non essendo necessariamente gravi se affrontati in solitudine appaiono insormontabili, di difficile soluzione oppure tali da non consentire altra strada che quella della rassegnazione.

“Parliamo poco e non riusciamo più a stare bene insieme. Da soli non troviamo soluzione e continuiamo a discutere. Vorremmo confrontarci con qualcuno per chiarire e affrontare le nostre difficoltà”.

Convinti invece che si possa fare qualcosa, che nelle persone, siano esse bambini, giovani, adulti, genitori, vi siano le capacità o le risorse per riordinare le idee, fare un po' di chiarezza dentro di sé per tentare di affrontare gli eventi e favorire il cambiamento, è sorto nel territorio dei 18 Comuni della Valle Seriana il Servizio Famiglia.

È un servizio, che non vuole illudere le persone promettendo cambiamenti miracolosi, ma che offre, attraverso alcuni incontri, l'opportunità di avere un sostegno e un confronto, con professionisti preparati, capaci di aiutare le persone, affinché possano assumere decisioni e scelte, più o meno grandi, più o meno faticose, in grado di farle star meglio.

Tale Servizio Famiglia, gestito dalla neo-nata Società Servizi Sociosanitari Val Seriana, costituisce dunque una nuova risorsa per il territorio, che si affianca a quelle già presenti, e al quale si può accedere per avere informazioni o per un appuntamento telefonando al numero 035/759 703, tutti i mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 .

Il Direttore dei Servizi
Dr. Marino Maffei

COMUNE DI CASNIGO

Telefono: 035.740001 - Uff. Tecnico 035.74 0259

<http://www.comune.casnigo.bg.it>

e-mail: protocollo@comune.casnigo.bg.it

NOTIZIE DAL COMUNE

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEI COMUNI E DEGLI ENTI LOCALI

Direttore responsabile: Carlo Baruffi

Hanno collaborato:

il Sindaco, gli Assessori, la Commissione Biblioteca e l'Ufficio Cultura

Responsabile impaginazione e controllo qualità:
Cecilia Modi

Redazione, amministrazione e stampa:

IKONOS srl Via C. A. Dalla Chiesa, 13 - 24048 Treviolo
Tel. 035.200.515 - Fax 035.201.041- www.notiziedalcomune.com

IKONOS Editore - Bergamo

Aut. n° 9 del 10/2/1986 Tribunale di Bergamo



Periodico associato alla Unione Stampa Periodica Italiana



Terza Università In Val Gandino

I corsi dell'anno 2006/2007

Per Iscrizioni e informazioni rivolgersi:

a Casnigo: Giacinta Bosio tel. 035 740217. ex Sala Consiliare, Lunedì

18 e Mercoledì 20 Settembre 2006. ore 9,00 - 11,00.

a Cazzano Sant'Andrea: Marisa Mignani tel. 035 741283, Oratorio: Sabato sera e Domenica pomeriggio dal 2 Settembre 2006.

a Gandino: Carla Salvatoni tel. 035 745049, Biblioteca Comunale, da Settembre 2006

Orario dei corsi 14,30 - 17,00

103 MENO PILLOLE PIU FILOSOFIA...

Mary Amedeo

Lunedì, dal 25 Settembre al 27 Novembre 2006.

Circolo Fratellanza, via Trento 10. Casnigo (euro 18)

Filosofia

Contrariamente a quanto si crede la filosofia non è solo un sapere astratto che privilegia la conoscenza pura. Oggi, sono nate una serie di pratiche filosofiche che applicano il pensiero filosofico alla vita di tutti i giorni. Queste scuole di pensiero cercano di fare filosofia in diversi modi, ora ludici, ora seri, ma sempre in diretto collegamento con la realtà che ci circonda e con i problemi che ci arrovellano.

Il filosofo assume la funzione di esperto con il compito di facilitare il dialogo collettivo e di farci diventare un dialogo filosofico. Insomma in questo genere di incontri non si pana

di filosofia ma si fa filosofia per fini pratici.

122 NON SOLO PER NATALE

Giuseppina Marzuillo

Mercoledì, dal 22 Novembre 2006 al 7 Febbraio 2007, Aula Comunale, Cazzano Sant'Andrea (euro 18+15)

Bricolage (max 20)

Tante nuove proposte per imparare a realizzare oggetti destinati soprattutto al periodo di Natale, per ornare la propria casa o regalare alle amiche. Si impareranno anche tecniche nuove, dai gioielli a decori vari.

134 BALLIAMO INSIEME

Piero Cavariani e Laura Testa Meglio

Martedì, dal 20 Febbraio all'8 Maggio 2007,

Biblioteca Comunale, Gandino (euro 18)

Ballo di gruppo (max 30)

Continua il corso di ballo, sperimentato con tanto successo lo scorso anno, per perfezionare e migliorare quanto già appreso, ma aperto anche ai principianti. Un modo utile per acquisire il giusto ritmo dei movimenti e un aiuto per mantenere una buona forma fisica in modo divertente.

NB Il giorno può variare in relazione alla disponibilità della sede

Inoltre **a primavera si terrà a Casnigo un corso breve (4 o 5 incontri)**, di cui daremo informazioni dettagliate più avanti.

RIFLESSIONI POLITICO-SOCIALI SULLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Ogni amministrazione pubblica deve svolgere il suo compito

Quanti di noi sono preoccupati perché il figlio, il nipote o il giovane vicino di casa non riesce a trovare lavoro? Tutto questo dopo tanti sacrifici dei genitori ed anni di studio. Tuttavia qui a Casnigo la disoccupazione pur presente, non ha la drammaticità di altre parti d'Italia. La disoccupazione giovanile si intreccia con i processi di riorganizzazione dell'industria e con il problema della globalizzazione.

Spesso per l'ingresso nel mercato del lavoro non è sufficiente la scuola, ma ci vuole anche il sostegno dell'esperienza sul campo. È proprio il primo impiego lo scoglio su cui naufragano le grandi speranze dei giovani. Spesso per arrivare ad un'occupazione stabile, in questi tempi, l'unica strada è quella di una lunga "gavetta" attraverso attività precarie e rapporti di lavoro atipici e a tempo determinato.

Per risolvere questo drammatico problema giovanile di occupazione saltuaria ed instabile bisogna agire con più strumenti. Ogni Amministrazione pubblica deve svolgere un suo compito.

Lo Stato deve predisporre degli ammortizzatori sociali, a partire dalla cassa integrazione e da un assegno e una copertura pensionistica per i periodi di inattività lavorativa.

Le Regioni devono sviluppare interventi di formazione professionale per adeguare le professionalità ai mutamenti tecnologici, introducendo il diritto ad essere formati per

l'intero arco della vita.

Le Province devono sostenere lo sviluppo del territorio attraverso progetti mirati di area e patti territoriali per sviluppare l'occupazione. Inoltre devono sostenere anche progetti di lavoro socialmente utili (nel settore ecologico e sociale).

I Comuni infine devono giocare la carta dei piani regolatori e del nuovo piano territoriale e riequilibrare lo strumento urbanistico alle reali esigenze dell'occupazione. Bisogna:

- Riconvertire aree per nuove destinazioni
- Recuperare le aree dismesse ed inutilizzate
- Sviluppare una rete di servizi che invogli le imprese ad investire
- Individuare le problematiche relative al lavoro
- Coordinare gli aspetti demografici, sociali, economici, abitativi
- Coniugare la crescita economica e le prospettive di lavoro con gli aspetti ecologici per giungere ad uno sviluppo sostenibile che non penalizzi il territorio per gli anni a venire.

Non è certo un compito leggero (guai a semplificare problemi complessi) ma è la vera sfida che i nostri comuni devono affrontare per non retrocedere nella scala dei paesi sviluppati.

Giuseppe Rino Imberti



Riceviamo dalla scuola...

GITA AD ALBA

I nostri amici di classe quinta hanno affrontato una nuova avventura e ve ne vogliono rendere partecipi: qui viene riportato il testo di un bambino che ha partecipato alla gita...

Ieri martedì 21 marzo, primo giorno di primavera, siamo andati in gita ad Alba. Siamo partiti da Casnigo alle 6.30 e siamo arrivati a Barolo alle 10.15. A Barolo siamo andati in una Enoteca molto famosa che produce il Barolo, un ottimo vino. Mentre visitavamo le diverse cantine sentivamo un ottimo odor di vino, nelle cantine ci sono tre diversi tipi di botti: una in legno, una in cemento ed una fatta in acciaio inox. Dopo siamo andati a visitare il castello e sono rimasto molto deluso perché ho visto gran poco e quello che ho visto non si poteva neanche fotografare, io non ne capisco neanche un po' la ragione. Poi siamo andati in una piccola fabbrica artigianale di torrone, lì ho visitato molte cose: ho visto il torrone che veniva mescolato, il torrone che veniva ricoprendo di cioccolato, ho addirittura comprato del torrone. Io ho comprato a mia mamma una borsetta piena di dolci e a mio papà un torrone ricoperto di cioccolato fondente. Siamo andati a mangiare e finalmente è giunto il grande momento, siamo andati alla Ferrero, ovvero il paradiso dei bambini.



Alla Ferrero ci siamo divisi in due gruppi la A e la B. Quando siamo entrati nella fabbrica c'era un buon odore di nutella, quando siamo entrati nello specifico settore della nutella sembrava di stare in un paradiso: vedevi i macchinari che riempivano i vasetti, perfino da 5 kg, mi veniva voglia di saltar dentro i macchinari e io essere al posto dei barattoli. Dopo siamo andati dove producono l'Estre: ci hanno detto che l'Estre viene prodotto come il the caldo inglese però viene raffreddato. La Ferrero fa da sé gli scatolini, non gli compra; con l'Estre abbiamo fatto un assaggio. Poi siamo andati nella produzione di ovetto Kinder, barrette di cioccolato, ma purtroppo questo settore era fermo ma in compenso ci hanno dato un mucchio di dolci e mi sono piaciuti molto. Poi siamo andati nel

reparto Rocher: era molto bello perché vedevi scendere centinaia di palline di cioccolato. Quando siamo andati via ci hanno dato un sacchetto pieno di cioccolatini. Quando siamo tornati a casa abbiamo trovato molto traffico e siamo arrivati alle 21.00. Io mi sono divertito molto sia sul pulman che in gita, non mi sono divertito molto al castello, del castello mi è piaciuto molto l'estetica.

di Michele Malanchini

TUTTI INSIEME... SPORTIVAMENTE

Lo scorso 20 maggio è stato un sabato davvero speciale per alunni e insegnanti della Scuola Primaria di Casnigo.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e le associazioni e gruppi sportivi del territorio ha infatti organizzato la **Prima Giornata dello Sport**.

La manifestazione si è tenuta presso il Campo Sportivo comunale e ha coinvolto tutti gli alunni della Scuola Primaria.

Confermando l'opportunità di puntare sullo sport come forte mezzo educativo per i ragazzi, l'evento ha consentito di rafforzare un'ipotesi di lavoro che vuole diffondere una cultura sportiva che esalti tutti gli aspetti positivi dello sport come strumento di educazione, socializzazione e di vita sana.

Il punto di partenza di questo progetto è proporre ai ragazzi un'esperienza diretta di sport, in coerenza con l'idea che nello sport la pratica sia l'elemento davvero essenziale, attraverso cui i ragazzi imparano nel modo migliore.

L'organizzazione di questa prima giornata nasce da una serie



di incontri con i rappresentanti del mondo scolastico e i responsabili delle varie associazioni, che sono l'elemento territoriale decisivo. La mattina del 20 maggio i ragazzi si sono cimentati in un percorso a stazioni nel quale

hanno messo in pratica diversi sport, aiutati dai responsabili e dai volontari delle diverse associazioni.

Anche le insegnanti si sono cimentate in qualche prova, tra i sorrisi e gli applausi degli alunni.

L'obiettivo della Giornata è quello di far conoscere ai ragazzi le diverse possibilità offerte dal territorio, anche con un'attenzione a quegli sport che spesso sono considerati in misura minore dai mass media, e, nello stesso tempo, dare l'opportunità alle società sportive di farsi conoscere a questo piccolo pubblico e di confrontarsi tra loro.

Numerosi gli sport rappresentati: il calcio, la danza, l'arrampicata, il tiro con l'arco, il basket, il judo, l'atletica, il ciclismo, la pallavolo, le bocce.

Si auspica che anche in futuro la manifestazione non mancherà di essere un'occasione di incontro tra i ragazzi e le realtà sportive del paese.

Molto gradita e importante anche la presenza di Vincenzo Guerini, una gloria dello sport bergamasco e nazionale, che è stato olimpionico di atletica (settore velocità) quando la scena era dominata da un campionissimo come Pietro Mennea, l'italiano che ha detenuto per tanti anni il record del mondo dei 200 metri piani.

Sin d'ora, per tutti, l'appuntamento all'anno prossimo!



I CAMPIONI DELL'ORATORIO

Anche l'Oratorio di Casnigo ha i suoi campioni. Si tratta della squadra dilettanti a sette giocatori che disputa il campionato provinciale C.S.I. Dopo due secondi posti, finalmente, il primo posto in classifica nel campionato 2005/2006 con il passaggio di categoria dal gruppo "C" al gruppo "B" per il prossimo campionato. Grazie ragazzi!

F. Buzzago



L'altra faccia del pallone

A settembre parte il progetto della Scuola Calcio a Casnigo con l'obiettivo di educare i bambini dai 6 ai 9 anni. Non si parteciperà ad alcun campionato

Parlare di calcio in questi giorni diventa piuttosto difficile per la situazione vergognosa emersa nel calcio professionistico, ma c'è un'altra faccia del pallone, il calcio giocato con la palla e con il cuore. I requisiti che devono avere chi si occupa di calcio giovanile sono pazienza, competenza e passione.

Dopo una parentesi di 5 anni passati nel settore giovanile dell'AlbinoLeffe sono tornato con piacere nella società del mio paese, l'A.C.Casnigo, per occuparmi della prima squadra ed ho trovato persone che hanno i requisiti che ho citato prima. Insieme abbiamo pensato ad un progetto, la Scuola calcio a Casnigo. Abbiamo avuto come primo ed importante interlocutore il comune che ci concederà l'utilizzo della palestra nei mesi invernali. Obiettivo generale della scuola calcio è di educare le abilità tecniche, tattiche e motorie attraverso giochi di squadra e partitelle dove partecipano tutti incondizionatamente. Non si partecipa a nessun campionato. Si deve studiare e imparare non solo schemi e sistemi d'alle-

namento; dobbiamo occuparci dei piccoli uomini che ci vengono affidati e che si affidano a noi; dobbiamo rispettare la loro unicità, la loro capacità critica e la loro voglia di capire e imparare. Sono diversi da com'eravamo noi, molto diversi. La timidezza è in pratica scomparsa, non hanno timore di confrontarsi con noi adulti. Non si accontentano di dare quattro calci al pallone, vogliono imparare e giocare ed essere aiutati a capire. Questo è il mio modo di concepire la scuola calcio.

I corsi cominceranno a settembre e termineranno a giugno e si svolgeranno nei giorni di martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.15. Potranno parteciparvi i bambini nati negli anni '97, '98, '99, 2000 e avrà un costo di 25 euro mensili. Il corso sarà coordinato e seguito da me, qualificato istruttore di scuola calcio e allenatore di base diploma Uefa.

Per informazione potete telefonare in orari serali al numero 3493906085 oppure al numero 3395205332 (segreteria).

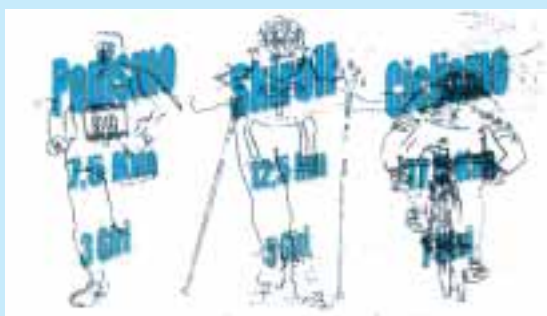
Balducci Ettore

Casnigo, 11 giugno 2006.

Nel giorno della Santissima Trinità, nell'ambito della manifestazione promossa dall'Associazione Culturale Santo Spirito "Lacc e chesciöla", gli alunni delle classi quarte hanno avuto la possibilità di mostrare i loro brevi ma significativi elaborati sul tema sella SS. Trinità. Dopo una approfondita visita guidata dal prof. Bonandrini, i ragazzi hanno rielaborato le conoscenze acquisite sulla storia e i tesori del santuario, producendo testi corredati da immagini. Gli alunni e gli insegnanti ringraziano quanti hanno reso possibile questa iniziativa.



Sabato 16 settembre 2006 si disputerà a Casnigo la



1° RACE DELL'ALTOPIANO staffetta competitiva promozionale a 3 frazionisti di 3 tipi di sport: Podismo, Ciclismo, Skiroll

La gara si svolgerà alle ore 16.00 e si svilupperà interamente lungo le vie di Casnigo che verranno appositamente chiuse al traffico. Le vie in questione sono: Via R.Ruggeri, Via Tribulina, Via Circonvallazione, Via Trieste, ed ogni frazionista le ripeterà più volte, consentendo al pubblico che si spera sia numeroso, di vivere la gara in ogni suo momento. Chi volesse dedicare alcune ore del proprio tempo all'allestimento della gara contatti Alberto al 392 7052296.